

DOPO IL RICOVERO ALL'OSPEDALE DI BAGGIOVARA

Si fa dimettere e muore

La figlia del 65enne denuncia i medici: «Dovevano trattenerlo»

E' MORTO poco dopo essere uscito dall'ospedale di Baggiovara, avendo firmato le dimissioni, malgrado i medici gli avessero consigliato di restare ricoverato. La figlia del 65enne, un uomo di Castelfranco, ha presentato un esposto in Procura chiedendo alla giustizia di fare luce sul decesso dell'uomo.

«**VOGLIAMO** capire — spiega l'avvocato Francesco Miraglia, che rappresenta la figlia del 65enne — perché i medici abbiano permesso all'uomo di uscire dall'ospedale quando era stato ricoverato d'urgenza nel reparto di gastroenterologia». L'uomo era stato ricoverato il 24 novembre su consiglio del medico di famiglia chiamato il giorno precedente, quando l'uomo aveva notato san-

gue nelle feci. «E' vero — precisa il legale — ha firmato di suo pugno le dimissioni, ma nessuno glielo ha impedito». Per l'Ausl i medici non possono obbligare i pazienti a rimanere in ospedale, a meno che non si tratti di un ricovero coatto: «Il signore è stato invitato a restare — fanno sapere dall'azienda Usl — Purtroppo non ha voluto sentire ragioni e ha firmato per tornare a casa».

LA MORTE è sopravvenuta il 26 novembre, un'ora dopo essere uscito dal reparto, al bar dell'ospedale: l'uomo stava aspettando il taxi che lo avrebbe dovuto portare a casa. L'Ausl ha richiesto un'au-

topsia diagnostica per chiarire le cause del decesso, una prassi in questi casi, anche perché il 65enne si è accasciato nel piazzale del nosocomio. L'autopsia è slittata al 9 dicembre per motivi tecnici.

«Abbiamo deciso di presentare l'esposto — aggiunge l'avvocato Miraglia — quando sono stati bloccati i funerali e abbiamo saputo dell'esame autoptico richiesto dall'Ausl. Così abbiamo deciso di vederci chiaro».

L'AUTOPSIA sarà quindi di tipo medico legale: l'avvocato ha incaricato un perito di parte che affiancherà il medico legale. «Vogliamo capire se i medici abbiano qualche responsabilità, soprattutto

per il fatto che l'uomo è stato dimesso malgrado le sue gravi condizioni e sebbene fosse stato ricoverato con urgenza».

DA PARTE dei vertici dell'ospedale c'è cordoglio verso i familiari della persona deceduta, ma l'Ausl fa sapere che la procedura adottata nei confronti del paziente non avrebbe lacune e sarebbe lineare. La denuncia è stata presentata sabato contro ignoti ai carabinieri di Castelfranco. Ora spetterà alla Procura chiarire eventuali responsabilità dei medici. Secondo l'avvocato Miraglia non avrebbero fatto abbastanza per trattenere il paziente, poi morto. Di parere contraria l'azienda Usl, che ha ribadito come l'uomo abbia voluto a tutti i costi uscire dall'ospedale.

val. b.

